



Bruxelles, 11 dicembre 2017  
(OR. en)

15583/17

COASI 201  
ASIE 63  
CFSP/PESC 1125  
POLGEN 167  
RELEX 1099  
COHOM 162  
JAI 1187  
WTO 310

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	15220/17
Oggetto:	Thailandia - Conclusioni del Consiglio (11 dicembre 2017)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla Thailandia, adottate dal Consiglio nella 3587<sup>a</sup> sessione dell'11 dicembre 2017.

**Conclusioni del Consiglio sulla Thailandia**

1. Il Consiglio ribadisce l'importanza che annette alle relazioni dell'UE con la Thailandia. Il Consiglio plaude al ruolo costruttivo svolto dalla Thailandia in qualità di attuale paese coordinatore per le relazioni del dialogo UE - ASEAN.
2. Il Consiglio ribadisce il suo appello per il ripristino urgente del processo democratico in Thailandia attraverso elezioni credibili e inclusive e il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.
3. Il Consiglio rammenta con preoccupazione che le libertà e i diritti civili e politici sono stati gravemente limitati in Thailandia in seguito al colpo di Stato militare del 2014. La libertà di espressione e di riunione continua ad essere oggetto di forti restrizioni per effetto di varie leggi e ordinanze del Consiglio nazionale per la pace e l'ordine. Attivisti della società civile e difensori dei diritti umani continuano inoltre a subire vessazioni giudiziarie. Il Consiglio sottolinea l'importanza di ripristinare tali libertà fondamentali nel cammino della Thailandia verso la democrazia e ribadisce l'importanza che annette al ruolo della società civile in una democrazia funzionante. A tale riguardo, l'UE continuerà a sostenere le organizzazioni della società civile e i difensori dei diritti umani.
4. Il Consiglio incoraggia le autorità thailandesi ad attuare le raccomandazioni accettate durante il secondo esame periodico universale della Thailandia (maggio 2016).

5. Il Consiglio prende atto della promulgazione, in data 6 aprile 2017, della nuova costituzione thailandese, che prevede lo svolgimento di elezioni generali entro 150 giorni dall'emanazione delle quattro leggi organiche richieste. Il Consiglio rileva inoltre che i preparativi legislativi per lo svolgimento delle elezioni progrediscono. In tale contesto, il Consiglio si compiace della dichiarazione del capo del Consiglio nazionale per la pace e l'ordine, del 10 ottobre 2017, secondo cui le elezioni generali si terranno nel novembre 2018. Il Consiglio esorta ad adottare al più presto le restanti leggi organiche e a rispettare i tempi costituzionali previsti per lo svolgimento delle elezioni.
6. Il Consiglio prende atto della decisione della dirigenza militare thailandese di porre gradualmente fine alla pratica, in uso dal 12 settembre 2016, di perseguire i civili dinanzi a tribunali militari per una serie di reati, tra cui i reati contro la sicurezza interna e i reati di lesa maestà. Il Consiglio esorta le autorità thailandesi a non perseguire i civili dinanzi a tribunali militari, ivi compreso per reati di lesa maestà commessi prima del 12 settembre 2016.
7. Il Consiglio rammenta le conclusioni del giugno 2014 in cui si affermava che l'UE avrebbe mantenuto le relazioni con la Thailandia sotto esame e, a seconda delle circostanze, avrebbe preso in considerazione eventuali ulteriori misure. Alla luce dei summenzionati sviluppi, il Consiglio ritiene opportuno perseguire una graduale ripresa delle relazioni politiche con la Thailandia.
8. Il Consiglio ha pertanto deciso di rilanciare i contatti politici a tutti i livelli con la Thailandia al fine di agevolare un dialogo significativo per quanto riguarda questioni di interesse reciproco, tra l'altro in materia di diritti umani e libertà fondamentali, e il cammino verso la democrazia. L'UE e i suoi Stati membri si avvarranno appieno di tali contatti per sollevare questioni che destano preoccupazione.
9. Il Consiglio auspica il progressivo approfondimento delle relazioni con la Thailandia in seguito allo svolgimento di elezioni credibili e inclusive e al miglioramento della situazione dei diritti umani. L'UE si attende che le autorità thailandesi garantiscano un contesto politico in cui i partiti di opposizione e la società civile possano operare liberamente.

10. In tale ambito, il Consiglio invita la Commissione ad esaminare con la Thailandia le possibilità di ripresa dei colloqui su un accordo di libero scambio UE-Thailandia.
11. La firma di un accordo di partenariato e di cooperazione (APC) e la piena ripresa dei negoziati relativi ad un accordo di libero scambio con la Thailandia potranno quindi essere perseguite con un governo civile democraticamente eletto a norma della nuova costituzione.
12. Il Consiglio ribadisce che continuerà a mantenere le relazioni con la Thailandia sotto esame, con particolare attenzione ai seguenti settori:
  - l'eliminazione delle restrizioni alla libertà di espressione e dei media, alla libertà di riunione e di associazione nonché alle attività dei partiti politici e delle organizzazioni della società civile, compresi il rispetto delle attività dei difensori dei diritti umani e il sostegno alle medesime;
  - lo svolgimento di elezioni credibili e inclusive in linea con le norme internazionali che portino ad istituzioni democratiche pienamente funzionanti;
  - l'instaurazione di un governo civile democraticamente eletto a norma della nuova costituzione.
13. L'Unione europea è pronta ad aiutare la Thailandia a conseguire tali obiettivi in uno spirito di partenariato.
14. Il Consiglio invita l'alto rappresentante, unitamente alla Commissione, a monitorare i progressi compiuti e a tenerne informato il Consiglio.

---